

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3112 del 20/06/2022
Oggetto	Rettifica provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022, scadenza validità in data 03/05/2037, per impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, intestato alla società WALVOIL SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3284 del 20/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti GIUGNO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Rettifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022, con scadenza di validità in data 03/05/2037, per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di precisione e sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, intestato alla società **WALVOIL SPA**.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone la **rettifica** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022 (rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 11426 del 04/05/2022) con scadenza di validità in data 03/05/2037, per l'impianto in oggetto intestato alla società **WALVOIL SPA** (C.F. e P. IVA 01523540357), sostituendo l'allegato B con l'**allegato B aggiornato**.
2. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
3. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale³.
4. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Amministrazione Trasparente.

5. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022, per l'impianto in oggetto intestato alla società WALVOIL SPA (C.F. e P. IVA 01523540357) ed in particolare l'Allegato B - Matrice emissioni in atmosfera.
- Dato atto che il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con nota Prot. n. 11429 del 04/05/2022 (pratica SUAP n.10/AUA/2021) pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2022 al PG/2022/74496 (Pratica SINADOC 30342/2021), ha comunicato che con provvedimento Prot. n. 11426 del 04/05/2022 (scadenza di validità del provvedimento il 03/05/2037) ha rilasciato alla società WALVOIL SPA l'AUA in oggetto.
- La società WALVOIL SPA (C.F. e P. IVA 01523540357) con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), via Adige n. 13/D, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca, ha richiesto con nota del 17/05/2022 pervenuta ad ARPAE in data 18/05/2022 al PG/2022/82884, (**Pratica SINADOC 20070/2022**) che sia corretto quanto riportato alle pagine 2 e 3 dell'allegato B - Matrice emissioni in atmosfera del succitato provvedimento di AUA per l'impianto in oggetto in merito alla ripetizione della Emissione E9.
- Rilevato nel provvedimento di AUA DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022 un mero errore materiale, in quanto l'Emissione E9 è ripetuta due volte, così come segnalato dalla società WALVOIL SPA con la succitata nota in data 18/05/2022.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuto necessario rettificare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della rettifica del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2022-2047 del 22/04/2022, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa **la scadenza di validità del provvedimento fissata al 03/05/2037**. Per il provvedimento in essere **non sono dovuti oneri istruttori** ad ARPAE.

Bologna, data di redazione 17/06/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁴

*(determina firmata digitalmente)*⁵

⁴ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto WALVOIL SPA
Attività di lavorazioni meccaniche di precisione
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Salieri n. 6 Loc. Cà Bianca

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione componenti oleodinamici svolta dalla società WALVOIL Spa nello stabilimento posto in comune di Castel San Pietro Terme, loc. Cà Bianca, via Salieri n° 6, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società WALVOIL Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: FOSFOSGRASSAGGIO LAVAPEZZI

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO4)	5	mg/Nm ³
-----------------------------------	---	--------------------

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI PREVERNICIATURA

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: CABINA DI SOFFIAGGIO

Portata massima 10000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 1

Portata massima 15000 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 3 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco a tre stadi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 1

Portata massima 1500 Nm³/h
Altezza minima 9,50 m
Durata massima 15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E8**PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA 2**

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco a tre stadi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

EMISSIONE E9**PROVENIENZA: CABINA DI APPASSIMENTO 2**

Portata massima	2500	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E11**PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA**

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

EMISSIONE E31**PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI MECCANICI – IMPIANTO D**

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI MECCANICI – IMPIANTO E

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO A

EMISSIONE E38

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO B

EMISSIONE E39

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE E LAVAGGIO – IMPIANTO C

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Ammine (ione ammonio)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce a coalescenza e filtro a tasche

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – IMPIANTO F

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9,50	m
Durata massima	15	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Polveri/nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONI E30 – E33 - E36

PROVENIENZA: LAVATRICE A SOLVENTE

- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuata in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

EMISSIONI da E15 a E29 – E32 - E47

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA MACCHINE DI COLLAUDO

EMISSIONI da E40 a E43

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA RAFFREDDAMENTO LOCALE COMPRESSORE

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: MENSA

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA ZONA RICARICA BATTERIE CARRELLI

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA LAVAPEZZI (ESTRAZIONE CALORE VENTILATORE)

EMISSIONE E50

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA ZONA MISCELAZIONE VERNICI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVAGGIO PEZZI – 100 KW

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO ASCIUGATURA – 250 KW

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO COTTURA – 330 KW

EMISSIONI E12 - E13

PROVENIENZA: BRUCIATORI CABINE VERNICIATURA – 345 KW

EMISSIONE E14

BRUCIATORE APPASSIMENTO VERNICIATURA - 150 KW

I valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto tali punti di emissione sono soggetti ad autorizzazione.

Poichè ciascun impianto di combustione ha potenza termica nominale inferiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione e sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del DLgs n°152/06.

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Materiale particellare	(*)	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)		350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*)	35	mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto è utilizzato gas metano

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE RISCALDAMENTO AMBIENTE

EMISSIONE E46

PROVENIENZA: CALDAIA RISCALDAMENTO AMBIENTE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D. Lgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particolato o polveri totali;
- Metodo UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000), ISO 10849 (metodo di misura automatico); analizzatori automatici (celle elettrochimiche, IR, UV, FTIR) per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo OSHA 104; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020 per la determinazione degli ftalati;
- Metodo NIOSH 2010 e NIOSH 2002 per la determinazione delle ammine

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente espone o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno

inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

4. Qualora, in relazione alle lavorazioni svolte, dovessero essere segnalate emissioni odorigene, potranno essere richiesti approfondimenti e/o rilevazioni specifiche.
5. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società WALVOIL Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E5, E6, E7, E8, E9, E11, E31, E35, E37, E38, E39, E45.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta WALVOIL Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale AUA (agli atti di ARPAE in data 05/11/2021 al PG/2021/170492).
- Documentazione Tecnica Emissioni integrativa dell'istanza di modifica sostanziale AUA (agli atti di ARPAE in data 10/01/2022 al PG/2022/2081).
- Documentazione Tecnica integrativa matrice Emissioni (agli atti di ARPAE in data 01/02/2022 al PG/2022/16363).

Pratica Sinadoc 20070/2022

Documento redatto in data 17/06/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.